

La spesa è di 26 milioni per la costruzione di reti acquedottistiche

Opere idriche a Lauria, ok dal Cipe

Il sottosegretario Ricevuto ha illustrato il programma dei lavori

LAURIA- E' stato approvato dal Cipe e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di mercoledì scorso il progetto per i lavori per le opere idriche a Lauria e in buona parte del Lagonegrese. Il progetto e' stato illustrato dal sottosegretario alle Infrastrutture Giovanni Ricevuto (Nuovo Psi) in un incontro che si è tenuto a Lauria, promosso dal consigliere regionale Antonio Pisani.

Il progetto, denominato "Opere di captazione e protezione di sorgenti nel territorio di Lauria e costruzione delle relative opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni", prevede un finanziamento complessivo alla regione Basilicata di 26 milioni

di euro di cui 20 milioni per il 2005 e 6 milioni per il 2006.

Tra gli elementi piu' rilevanti del progetto sono previsti lavori per la creazione di circa 44 km di condotte in acciaio di vari diametri, sei serbatoi di accumulo acqua per complessivi 8.000 metri cubi, il ripristino del serbatoio di Lauria, due impianti di sollevamento, tre 'attraversamenti', due del Sinni ed uno del fosso Monaco, due 'fiancheggiamenti' su ponti stradali, una galleria di 200 metri, oltre al rifacimento delle reti idriche di sei paesi (Lauria, Lagonegro, Latronico, Nemoli, Rivello, Trecchina), il tutto al servizio di circa 50 mila abitanti residenti



e 40 mila presenze turistiche.

Nel sottolineare che l'importante programma di lavori per le opere idriche a Lauria e nel Lagonegrese rientra nella cosiddetta 'Legge Obiettivo' che dunque considera strategiche le opere idriche per il Lagonegrese, il sottosegretario Ricevuto ha detto

Gli altri comuni interessati sono Lagonegro, Latronico, Nemoli, Rivello, Trecchina. Si prevede la creazione di circa 44 km di condotte, sei serbatoi, due impianti di sollevamento, tre "attraversamenti", una galleria di 200 metri

che il ministero ha svolto il complesso iter tecnico-finanziario individuando una serie di prescrizioni perche' i ripristini geomorfologici e vegetazionali, a lavori eseguiti, vengano realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Il progetto, compreso nell'Accordo di Programma Isti-

tuzionale Governo-Regione del 2002 - è stato detto durante l'incontro - risponde alle esigenze sostenute in piu' occasioni da Pisani in Consiglio Regionale per ammodernare le reti acquedottistiche, le infrastrutture idriche e migliorare il servizio di approvvigionamento in una vasta area del Lagonegrese.

Tra le prescrizioni individuate dal Ministero, inoltre, nei comuni di Latronico, Nemoli e Lauria, una volta realizzate le opere interrato previste in località Agro, si provvederà al ripristino della copertura "ante operam"; la strada di accesso al serbatoio di Nemoli sarà ridotta ad una larghezza di 3,50 metri.

